

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2022-35 del 18/03/2022
Oggetto	Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione. Approvazione del Piano della Formazione di Rete - PAF per l'anno 2022.
Proposta	n. PDEL-2021-158 del 30/12/2021
Struttura proponente	Servizio Qualità Ecomanagement Formazione
Dirigente proponente	Coppi Simona
Responsabile del procedimento	Apruzzese Francesco Saverio

Questo giorno 18 (diciotto) marzo 2022 (duemilaventidue), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione. Approvazione del Piano della Formazione di Rete - PAF per l'anno 2022.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 165/2001, che all'art. 7 bis prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, predispongano annualmente un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati e delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche;
- la D.D.G. n. 136/2021 avente ad oggetto: "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024, del Piano Investimenti 2022-2024, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2022, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2022";
- la procedura P72001/ER relativa alla gestione della formazione;
- i vigenti CCNL delle Aree della Dirigenza (Area Sanità e Area Funzioni Locali) e del comparto della Sanità;

PREMESSO:

- che, come definito nella vigente procedura "Gestione della Formazione" del Sistema Gestione Qualità dell'Agenzia, il Piano annuale della Formazione di Rete è uno degli strumenti di pianificazione aziendale;
- che, con riferimento alla D.D.G. n. 130 del 17/12/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale" e al documento Manuale Organizzativo di Arpae, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del Piano annuale della Formazione di Rete è demandata al Responsabile Qualità, Ecomanagement, Formazione;

PRESO ATTO:

- che il Piano della Formazione di Rete per l'anno 2022, nella sua forma preliminare, è stato sottoposto alla valutazione del Comitato di Direzione di Arpae anche nella sua qualità di garante scientifico per la formazione, senza che siano emerse osservazioni di rilievo;
- che è stato esperito il percorso di confronto con le OO.SS. in merito al Piano della formazione di Arpae per il 2022, conclusosi con il verbale rep. n° 353/2022 siglato in data

28/02/2022, agli atti della Direzione Generale;

RITENUTO:

- di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2022 nella sua versione definitiva, nel testo allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

SU PROPOSTA:

- della Dott.ssa Simona Coppi, Responsabile del Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione, che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 7/08/1990, il Dott. Francesco Saverio Apruzzese, Responsabile dell'Unità Formazione;

DELIBERA

1. di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2022, allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'attuazione degli interventi previsti nel Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2022 è demandata a ulteriori provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione
(Provider ECM PG20140082156)

PIANO DELLA FORMAZIONE DI RETE

ANNO 2022

1. Introduzione

Il piano annuale della formazione (PAF) è uno strumento di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi organizzativi, operativi e per l'implementazione del valore pubblico dell'Agenzia e si inserisce in maniera organica nel quadro della pianificazione complessiva delle attività. Il PAF, che definisce le attività di formazione di interesse trasversale all'Agenzia, viene completato con la pianificazione della formazione da realizzare nelle varie strutture per quanto riguarda le iniziative di interesse locale considerate non prioritarie in sede di costruzione del piano.

Il Piano, elaborato sulla base del disposto della procedura di riferimento prevista dal Sistema gestione qualità a seguito della sua approvazione formale, verrà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti necessari, in quanto l'Agenzia è *Provider* accreditato per il rilascio dei crediti formativi.

2. La formazione nel contesto del lavoro agile

Nel 2022 l'Agenzia, a seguito delle condizioni generate dall'adozione di pratiche di lavoro agile, aggiornate in base ai recenti dettati normativi e dalle nostre linee guida interne, ne svilupperà ulteriormente l'applicazione, adattando metodologie e obiettivi, anche sulla base della cornice pianificatoria del PIAO. Verranno quindi implementate maggiormente le collaborazioni con la rete dei referenti di formazione di struttura e continueranno inoltre ad avere la medesima importanza, sul piano istituzionale, le attività formative pensate in ambito inter-agenziale (SNPA, ASSOARPA), in considerazione delle opportunità che esse potranno fornire.

3. Il quadro dei bisogni formativi

Il quadro dei bisogni formativi presi in considerazione dal PAF, come previsto dalle vigenti procedure è stato definito attraverso lo svolgimento di un processo che esamina:

- gli scostamenti delle performances osservate nei singoli operatori in rapporto a quelle attese avendo come riferimento la Mappa delle competenze,
- le competenze da acquisire per lo svolgimento di attività innovative previste dalla pianificazione generale delle attività in un'ottica di implementazione del valore pubblico,
- le competenze da acquisire per poter gestire in maniera adeguata le problematiche ambientali di pertinenza dell'Agenzia,
- le competenze da acquisire identificate dai singoli operatori in funzione delle loro specifiche necessità di sviluppo professionale.

Questa parte del processo, svolta in Arpae attraverso un percorso partecipato, basato sul confronto fra dipendenti e relativi responsabili, e su incontri dell'Unità formazione con la direzione strategica dell'Agenzia, consente di definire in via preliminare il quadro generale dei bisogni formativi prioritari da gestire in ambito centralizzato e di delegare alle singole strutture/servizi la gestione delle rimanenti necessità.

E' rilevante notare che durante questa fase si prendono in considerazione anche le valutazioni derivanti dall'analisi delle performances degli operatori, e gli elementi di giudizio emersi dal processo di valutazione dell'impatto determinato nei singoli operatori dalle attività formative erogate nell'anno precedente. Tale

giudizio, mira ad evidenziare quali e quante modifiche in positivo sono intervenute nella capacità lavorative come conseguenza diretta della formazione erogata, e consente di arricchire e puntualizzare meglio il quadro dei bisogni di formazione da soddisfare con il piano.

4. Finalità, caratteristiche, articolazione e rapporti con la pianificazione strategica

Il Piano della Formazione, è uno strumento di programmazione, e come tale definisce tutte le attività di formazione, derivanti da necessità di interesse agenziale, che verranno attuate nel periodo di riferimento, sia in termini di contenuti, sia in termini di risorse da allocare.

Le **finalità** generali del piano sono le seguenti:

- garantire la fattibilità dei processi di cambiamento e di adattamento organizzativo e gestionale generati dalla mutevolezza del contesto di riferimento istituzionale e normativo;
- facilitare il processo di adeguamento delle competenze degli operatori impegnati nella gestione della complessità delle problematiche ambientali ;
- supportare il percorso di realizzazione della *mission* aziendale e di quella professionale in relazione agli obiettivi assegnati.

Le **caratteristiche** fondamentali del piano sono così riassumibili:

- esaustività, derivante dal riferirsi a tutta l'attività formativa annuale di rete, comprendendo sia la formazione erogata con risorse interne, sia quella acquisita presso terzi;
- analiticità, derivante da un processo di redazione caratterizzato da un elevato grado di dettaglio che consente di sviluppare attività di monitoraggio e di valutazione;
- flessibilità, derivante dalla necessità di poter essere modificabile in caso di richieste formative aggiuntive non previste, senza perdere la sua integrità

L'**articolazione** del piano, redatto al termine dei processi di consultazione delle parti in causa, è basata su una sequenza logica definita da:

- identificazione dell'ambito tematico,
- identificazione del macro-bisogno di formazione ritenuto importante,
- identificazione dei target da coinvolgere,
- descrizione delle modalità didattiche da adottare,
- previsione delle risorse economiche necessarie,
- collocazione temporale nell'ambito di periodi semestrali,
- identificazione dei Responsabili Scientifici.

La costruzione del Piano si inserisce nel più ampio quadro della pianificazione dell'Agenzia in coerenza con il PIAO e tiene conto degli obiettivi assegnati al personale, delle risorse economiche disponibili, nonché delle prospettive culturali, strategiche, istituzionali ed operative descritte per l'annualità a venire.

5. Criteri adottati per la predisposizione del piano

I contenuti specifici del Piano sono stati selezionati sia sulla base di quanto emerso dall'analisi dei diversi documenti di sintesi inviati dalle Strutture e dai Servizi, sia a seguito del confronto con la Direzione strategica dell'Agenzia e di coordinatori delle diverse aree e strutture da parte Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione (SQEF). Al termine della fase di ricognizione i criteri adottati per la selezione dei bisogni formativi prioritari sono stati i seguenti:

- coerenza con le priorità indicate nei documenti di pianificazione,
- rilevanza prioritaria/strategica per l'Ente,
- presenza di obblighi normativi,
- realizzabilità delle risposte formative, anche in relazione alle risorse di personale ed economiche disponibili,
- numerosità degli operatori portatori del bisogno.

6. Obiettivi del Piano della Formazione 2022

Il Piano della formazione 2022, predisposto in un momento di rilevanti cambiamenti organizzativi e di una più generale revisione del processo lavorativo ha i seguenti obiettivi generali:

- garantire una risposta adeguata e qualitativamente valida ai bisogni formativi rilevati e valutati come prioritari,
- coinvolgere il maggior numero possibile di operatori di Arpae,
- soddisfare, nei limiti delle risorse date, il bisogno di formazione accreditata degli operatori,
- garantire una formazione di tipo tecnico scientifico adeguata sotto il profilo qualitativo.

Più specificamente gli ambiti in cui si è rilevata la necessità di sviluppare interventi formativi sono i seguenti:

1. Salute e Sicurezza
2. Giuridico - Amministrativo
3. Vigilanza e Controllo
4. Misure e Monitoraggi Ambientali
5. Sistemi di Gestione
6. Gestionale – Organizzativo
7. Sistemi Informativi

In considerazione della assoluta priorità da assegnare alla formazione sui temi della sicurezza determinata dal rilevante debito formativo accumulato nel periodo pandemico e che ha riguardato soprattutto quelle iniziative che, per la loro specifica natura prevedevano formazione in presenza, per il 2022 si è optato per inserire comunque anche una adeguata risposta a bisogni afferenti ad altre aree. Tali eventi tuttavia potranno essere riversati sui Piani di Struttura nel caso in cui con le risorse disponibili non fosse possibile realizzarli.

Si specifica inoltre che:

- per quanto riguarda la formazione relativa al personale dei laboratori si farà riferimento al Piano di Formazione della Direzione Tecnica che sovrintende a tale campo di attività
- per quanto riguarda la formazione su tematiche informatiche si è deciso di utilizzare in maniera diffusa strumenti di aggiornamento e apprendimento pratico quali la creazione di pillole formative, video tutorial, gruppi di pratica ecc., che saranno sotto il governo del Servizio Informatico e Innovazione Digitale

Per il 2022 il grado di realizzazione atteso della formazione prospettata potrà essere influenzato da una serie di fattori fra i quali occorre sottolineare:

- l'eventuale ripristino dei limiti derivanti da una riacutizzazione pandemica,
- una numerosità elevata dei potenziali partecipanti, soprattutto in ordine alla formazione in tema di sicurezza,
- la necessità di formare nuovi collaboratori, ovvero coloro che potranno cambiare mansione,
- il bisogno di garantire formazione accreditata (ECM e CFP).

7. Obiettivi specifici del Piano 2022

Obiettivi chiave del Piano 2022 saranno quelli relativi all'ambito della sicurezza e salute in ambiente di lavoro, quelli relativi alla prosecuzione del percorso formativo a supporto della strutturazione ordinaria del lavoro agile, quelli relativi ai sistemi di gestione quelli derivanti dalla necessità di acquisizione da parte dell'Agenzia di alcuni strumenti di gestione quali ad esempio il Gender Equality Plan, e tutte le attività di gestione e promozione del benessere organizzativo e di contrasto alle diseguità. Altre iniziative formative a maggior caratterizzazione tecnica saranno invece portate avanti nell'ambito delle Strutture e dei Servizi.

Al fine di una valutazione complessiva, utile a comprendere i livelli di efficacia e di efficienza della formazione erogata, come negli scorsi anni, si ipotizzano due macro-categorie di obiettivi rispetto ai quali effettuare

valutazioni di dettaglio:

- obiettivi qualitativi ovvero connessi ai risultati ottenuti
- obiettivi quantitativi ovvero connessi alle prestazioni erogate

A) OBIETTIVI CONNESSI AI RISULTATI DELLA FORMAZIONE DA EROGARE NEL 2022			
Oggetti della valutazione	Obiettivo /Target	Fonte	NOTE
MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE			
<i>Valori di apprendimento in aula</i>	<i>80% delle iniziative (singole edizioni) realizzate evidenzia esito positivo della valutazione di apprendimento</i>	Modulo di verifica risultati iniziativa formativa	
<i>Tipologie di competenze proposte</i>	<i>Realizzazione del 60 % dei corsi previsti per ogni ambito formativo</i>	PAF Sistema Informativo Formazione	
EFFICACIA DELLA FORMAZIONE			
	<i>Da definire in sede di progettazione delle iniziative strategiche</i>	Sistema Informativo Formazione	Da rilevare su iniziative a valenza strategica
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO			
<i>Qualità didattica, logistica, strumentazione, organizzazione</i>	<i>75% delle iniziative (singole edizioni) realizzate evidenzia esito positivo</i>	Modulo verifica risultati iniziativa formativa	

In base a quanto previsto dalla procedura per la gestione della Formazione, per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi, ovvero prestazionali, in ambito formativo, i criteri che ne hanno orientato la formulazione e la definizione degli standard attesi sono derivati dall'analisi della domanda di formazione e dai trend valutati nel corso degli anni basati sui dati delle relazioni di consuntivo annuale; altra fonte di riferimento è costituita dagli obblighi normativi, come ad esempio quelli relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, e dalla necessità di garantire percorsi formativi fruibili ed equamente distribuiti anche in funzione di una più rilevante garanzia di accesso alla formazione al maggior numero di operatori.

B) OBIETTIVI CONNESSI ALLE PRESTAZIONI DA EROGARE NEL 2022			
Oggetti della valutazione	Obiettivo / Target	Fonte	NOTE
<i>Corsi di formazione realizzati in rapporto al totale previsto</i>	<i>> 50% dei corsi programmati</i>	Sistema Informativo formazione	
<i>Copertura del fabbisogno di crediti formativi</i>	<i>> 15% del numero totale di crediti previsti in ambito ECM</i>		
<i>Accesso alla formazione di rete</i>	<i>>30% dei dipendenti ARPAE ha avuto accesso alla formazione di rete</i>		

8. Ambiti di intervento della formazione per il 2022

In relazione a quanto esposto, il piano preliminare è stato redatto classificando le diverse tipologie di aree di bisogno formativo secondo una scala di priorità determinata dal criterio dell'obbligatorietà della formazione in alcuni ambiti (sicurezza, qualità), dalla indispensabilità per l'avvio e la gestione di specifiche attività (attività di monitoraggio, adeguamenti derivanti da modifiche della normativa).

Altri ambiti di bisogno, caratterizzati da elevata specificità, orientati a partecipanti poco numerosi, o caratterizzati da prevalenti obiettivi informativi, potranno essere presi in carico nell'ambito delle Strutture e dei Servizi, una volta conclusa la fase di approvazione del piano preliminare, anche attraverso l'organizzazione di seminari o workshop. Si sottolinea che le proposte emerse in sede di rilevazione dei bisogni e non inserite nel Piano della formazione di rete o nei piani di formazione delle strutture, avranno comunque la possibilità di essere approfondite attraverso discussioni nell'ambito di gruppi tecnici, o di riunioni di referenti tematici.

AMBITO: Salute e Sicurezza				
Bisogno formativo	Responsabile scientifico	Destinatari	N° operatori previsti	Prog. 2023
Corso di aggiornamento antincendio - Rischio Medio	Manuela Bottazzi Marcella Sternini	Addetti squadre antincendio	200	
Corso di formazione antincendio - Rischio Medio	Manuela Bottazzi Marcella Sternini	Addetti squadre antincendio	150	
Corso di aggiornamento lavori in quota	Manuela Bottazzi	Addetti lavori in quota	Da definire	
Corso di formazione lavori in quota	Manuela Bottazzi	Addetti lavori in quota	Da definire	
Corso di formazione BLSD	Anna Di Monaco	Operatori BLSD	Da definire	
Corso di aggiornamento primo soccorso	Anna Di Monaco	Addetti squadre primo soccorso	70	
Corso di formazione primo soccorso	Anna Di Monaco	Addetti squadre primo soccorso	500	
Corso di formazione generale lavoratori	Anna Di Monaco	Lavoratori (neo assunti)	Da definire	
Corso di formazione lavoratori - rischio basso	Anna Di Monaco	Lavoratori (neo assunti)	Da definire	
Corso di formazione lavoratori - rischio alto attività in esterno	Anna Di Monaco	Lavoratori (neo assunti e cambio mansione)	Da definire	
Corso di formazione lavoratori - rischio alto attività di laboratorio	Anna Di Monaco	Lavoratori (neo assunti e cambio mansione)	Da definire	
Corso di formazione lavoratori - rischio radiazioni ionizzanti	Laura Fiume	Lavoratori (neo assunti e cambio mansione)	Da definire	
Corso di aggiornamento lavoratori rischio basso	Anna Di Monaco	Lavoratori	Da definire	
Corso di aggiornamento lavoratori rischio alto attività in esterno	Anna Di Monaco	Lavoratori	Da definire	
Corso di aggiornamento lavoratori rischio alto attività di laboratorio	Anna Di Monaco	Lavoratori	Da definire	
Corso di aggiornamento per Dirigenti	Francesco Pollicino	Dirigenti	45	
Corso di formazione per Dirigenti	Francesco Pollicino	Dirigenti	15	
Corso di aggiornamento per Preposti	Francesco Pollicino	Preposti	Da definire	
Corso di formazione per Preposti	Francesco Pollicino	Preposti	Da definire	
Formazione sicurezza applicazione POLA dirigenti 2022	Francesco Pollicino	Dirigenti	Tutti i Dirigenti	
Formazione sicurezza applicazione POLA lavoratori 2022	Anna Di Monaco	Lavoratori	Tutti i lavoratori	

AMBITO: Gestionale, Organizzativo e Informatico					
Bisogno Formativo	Resp.Scient.	Destinatari	n. oper.	progr. 2023	progr.2024
La gestione dei team alla luce delle indicazioni per il lavoro agile	L.Manaresi	IF, Operatori impegnati nei team chiave	da definire	Da definire a seguito del monitoraggio	Da definire a seguito del monitoraggio
Il sistema informativo e il sistema informatico: competenze per una gestione integrata e ruolo del management	S. Cattani	CdD allargato	25/30		
Codice Etico: responsabilità, comportamenti, implicazioni organizzative	F. Apruzzese	Componenti del CUG - CdD	40		
Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR	A. Affaticati	Operatori Servizi di Staff DG	da definire		

AMBITO: Vigilanza, Ispezioni, Autorizzazioni e Concessioni/demanio					
Bisogno Formativo	Resp.Scient.	Destinatari	n. oper.	progr.2023	progr. 2024
La gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	D. Salvatori	APA / SAC	da definire		
Aspetti gestionali del ruolo di caposquadra	da definire	Capi squadra attualmente incaricati o da incaricare	circa 50		
Corsi previsti dal PAF 2021 e/o corsi riprogrammati per il 2022					
Aggiornamento per tecnici competenti in acustica	M. Poli	Tecnici competenti in acustica	70	Completamento percorso	
Delibera 67/2020 SNPA; terre e rocce da scavo, discariche e siti contaminati	G. Zaccanti, M.Peronace	Operatori e Dirigenti SAC, ST, CTR, SIT	da definire		
Le ispezioni AIA negli allevamenti alla luce delle ATC-il BAT Tool.	P. Spazzoli F.Vitali	Operatori e Dirigenti SAC ST, PTR	70		
I sistemi automatici di monitoraggio e controllo delle emissioni (SCC, SAE,SME)	E. Patanè M.C. Vandelli	Operatori e Dirigenti ST, PTR	40		
Utilizzo del Sistema OPAS: Software per la Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria	L. Torreggiani	Operatori per validazione dati RQA, operatori CTR QA	40/45		

N.B. In previsione delle difficoltà che potranno generarsi a seguito del perdurare della situazione pandemica, in corso d'anno, verranno delegate alla formazione di struttura eventuali iniziative del PAF in coordinamento con l'Unità Formazione. Allo stesso tempo le iniziative progettate e gestite nell'ambito delle strutture ed aventi interesse generale ed alta rilevanza degli argomenti trattati, potranno essere considerate alla stessa stregua dei corsi di formazione di rete.

9. Modalità di verifica

La verifica delle diverse fasi di realizzazione del Piano e dei risultati attesi prenderà in esame i seguenti elementi:

- **il processo:** durante la gestione delle attività si effettueranno verifiche dello stato di avanzamento delle fasi previste dal piano sia utilizzando lo strumento *Moniform*, sia attraverso la consuntivazione semestrale delle attività;
- **la soddisfazione del cliente:** la soddisfazione del cliente verrà valutata attraverso l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari di gradimento;
- **l'apprendimento conseguito dai partecipanti:** l'apprendimento sarà valutato con metodologie, tecniche e strumenti pertinenti agli obiettivi formativi delle diverse iniziative sulla base di un Livello Accettabile di Performance (LAP) predefinito in fase di progettazione dell'intervento;
- **l'impatto individuale:** l'impatto determinato dalla formazione sulla qualità individuale del lavoro degli operatori verrà valutato sulla base di criteri di giudizio specifici previsti dalla procedura del Sistema Gestione Qualità.

Per le iniziative che verranno inserite fra quelle a valenza strategica, di cui al paragrafo precedente, saranno svolte verifiche più approfondite, con modalità da concordare con i Responsabili Scientifici e i docenti, volte a indagare l'efficacia degli eventi e l'impatto sull'organizzazione nel suo complesso.

In funzione dell'esperienza accumulata negli anni occorre sottolineare che il percorso di realizzazione del Piano dovrà tenere conto della necessità di procedere nella quasi totalità dei casi adottando modalità di FAD sincrona, oltre che degli impatti determinati da altri fattori in grado di interferire sulla quantità e la qualità delle prestazioni erogate e che vengono riassunti nella tabella 2.

Principali fattori interferenti
● elevato numero di edizioni previste per un singolo corso
● obbligo di rispetto dei requisiti di accreditamento
● numerosità dei partecipanti
● tempistiche di assegnazione degli incarichi esterni di docenza
● richieste extra PAF
● richieste provenienti da enti esterni

Tabella 2: Fattori interferenti

10. Definizione e allocazione delle risorse

La gestione del Piano trova la sua fattibilità in un quadro articolato di risorse, non esclusivamente di tipo economico. Nella tabella 3 si evidenzia infatti che l'Agenzia può contare in modo determinante sul suo capitale umano, su un ampio e consolidato sistema di relazioni, sulla proattività degli stake holder e su un importante patrimonio di competenze tecnico scientifiche. Per quanto riguarda specificamente le risorse economiche, si farà riferimento alle quote di budget che verranno riservate per lo svolgimento delle attività pianificate

Le risorse per la gestione del Piano
● budget annuale
● personale SQEF qualificato
● rete dei referenti di formazione
● qualità professionale dei Responsabili scientifici e dei docenti interni
● sapere collettivo e patrimonio documentale dell'Agenzia

• Stake Holder qualificati e collaborativi
--

• relazioni costruttive con le OOSS

Tabella 3 complesso delle tipologie di risorse disponibili